

## PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE ESTIVA 2024 A CURA DEL PROF. DARIO OLIVERI

## Premessa

Per ragioni che non è certo questa la sede d'indagare, nel corso degli ultimi anni il numero di esecuzioni di musica classica ha Sicilia una drastica, potremmo dire in diminuzione. La consequenza è che - fatte salve le città di Catania, Messina e Palermo - il resto della Sicilia si è trasformato, pur alcune lodevoli eccezioni, in una sorta di deserto musicale in cui non si realizza alcuna forma di programmazione concertistica. Tale circostanza rappresenta per l'Orchestra Sinfonica Siciliana una grande occasione per ricongiungersi, tra l'altro, alle motivazioni per certi aspetti "didattiche" che ne hanno determinato, a suo tempo, la nascita: nelle intenzione del Senatore Giuseppe Alessi, primo presidente della Regione Siciliana e primo presidente dell'ARS, era infatti chiaro - e lo ha ripetuto sino agli ultimi anni di vita che l'Orchestra Sinfonica Siciliana dovesse svolgere almeno una parte della sua attività, magari nel periodo estivo, a vantaggio di centri cosiddetti minori, svolgendo certamente un'attività turistica, di valorizzazione attrazione del territorio soprattutto di formazione culturale destinata a un pubblico soprattutto giovanile - che non ha mai avuto l'occasione di ascoltare, da parte di una grande Orchestra, l'esecuzione di una

## La Stagione estiva 2024

Per tale complesso di ragioni, la programmazione estiva dell'Orchestra Sinfonica Siciliana prevede la realizzazione di una serie di produzioni costituite per lo più da due concerti ciascuna, dei quali il primo eseguito a Palermo e il secondo proposto in replica, il giorno successivo, in decentramento.

Sinfonia di Beethoven o di Sibelius, un'Ouverture di Bellini, Rossini o Verdi, o di alcune pagine - sia pure scelte fra le più godibili -

del Novecento italiano, francese, americano e latino americano.

Ciò premesso, la Stagione estiva 2024 dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, il cui primo concerto coincide con il Solstizio d'estate e la Notte europea della Musica, rispecchia – dal punto di vista delle scelte di repertorio e fatta salva la qualità della proposta artistica – di articolarsi nei mondi paralleli della canzone d'autore e della musica destinata al grande schermo, oltre che della di un repertorio classico – anche novecentesco – sempre di facile di facile, gradevole ascolto.

Lo dimostra, a titolo di esempio, il concerto di inaugurazione, diretto da Riccardo Scilipoti, che appare suddiviso in due parti:

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana Via Turati, 2 - 90139 Palermo tel. 091. 6072511/fax 091/581875



una incentrata sulla prima esecuzione a Palermo della versione per orchestra d'archi di tre Beatles-Concerti Grossi di Peter Breiner (nn. 1-2, 3) e l'altra dedicata invece alla prima esecuzione assoluta di un Peace Pop Songbook, nel quale il Coro di Voci Bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana esegue, accompagnata dall'Orchestra, cinque canzoni, del repertorio pop, ossia What A Wonderful World di George Douglas e Davis Weiss (resa celebre da Louis Armstrong), Over The Rainbow di Harold Arlen e E.Y. Harburg (dalla colonna sonora del film Il mago di Oz), Halleluja di Leonard Cohen, Heal The World di Michael Jackson e, ovviamente, Imagine di John Lennon. Gli interludi sinfonici tra i vari brani sono stati composti da Alberto Maniaci, che ha realizzato anche gli arrangiamenti delle varie canzoni.

Al mondo del cinema è invece dedicato il concerto successivo, che vede il sassofonista Federico Mondelci, impegnato nella duplice veste di solista e direttore d'orchestra, con musiche di Nino Rota, Ennio Morricone e Nicola Piovani, del quale l'artista propone un arrangiamento di La vita è bella appositamente realizzato per lui dal compositore. Al medesimo versante "cinematografico" appartiene anche il concerto diretto da Aram Khacheh e dedicato ai brani musicali ripresi da Walt Disney nel cartoon Fantasia (1940): da L'apprendista stregone di Dukas fino alla Danza delle ore di Ponchielli, a Una notte sul Monte Calvo di Musorgskij e al balletto Lo Schiaccianoci di Čajkovskij.

appartiene Αl della musica classica concerto/performance dell'attore/cantante e direttore d'orchestra Alessandro Tirotta che è invece protagonista di una serata in cui l'intermezzo gioioso di Domenico Cimarosa Il maestro di cappella (1586-93) si accosta ad alcune fra le più celebri Sinfonie del teatro rossiniano: da L'Italiana in Algeri sino a La gazza ladra, Guglielmo Tell. Al repertorio del melodramma italiano è dedicato, in parte, anche il concerto diretto da Massimo Raccanelli, che accosta le Sinfonie da Norma di Bellini e Nabucco di Verdi all'Ouverture Coriolano op. 62 e alla Sinfonia n. 7 op. 92 di Beethoven. Fra gli altri brani in calendario si segnalano la Sinfonia n. 3 op. 68 "Pastorale" di Beethoven, la Suite dal balletto La bella addormentata op. 66a di Čajkovskij e il poema sinfonico Sheherazade di Rimskij-Korsakov con direttore Niklas Benjamin Hoffmann.

Al mondo della musica americana e latinoamericana è dedicato invece, almeno in parte, il concerto diretto da **Alberto Maniaci**, nel quale

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana Via Turati, 2 - 90139 Palermo tel. 091. 6072511/fax 091/581875



due composizioni di Bernstein e Copland si alternano a una serie di brani originali del fisarmonicista **Pierpaolo Petta** e a pagine di Gershwin e di Piazzolla.

Nel terzo anniversario della morte di Franco Battiato la cantante e autrice Aida Satta Flores ha ideato un "ritratto musicale" del siciliano titolo Sattaflores/Battiatica: dal (Corrispondenze Verticali) e costituito da una serie di canzoni (in parte originali) che mettono in luce gli aspetti spirituali e l'intensità comunicativa dell'esperienza artistica di Battiato. È da notare che Battiatica è un concerto-spettacolo proposto in prima esecuzione assoluta e si congiunge idealmente alla registrazione della canzone *Unn'è*, dedicata a Franco Battiato, che Aida Satta Flores ha registrato nel marzo 2024 insieme con un ensemble strumentale dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, nonché quattro tenori del Coro della Fondazione Teatro Massimo (Antonio Alotta, Vincenzo Bonomo, Biagio Di Gesù e Piero Lupino).

Il concerto conclusivo della rassegna, diretto da **Salvatore Percacciolo**, è anch'esso dedicato alla musica delle due Americhe e in modo particolare alla città di New York: oltre al famoso *Adagio* per archi di Samuel Barber il programma include infatti anche *Quiet City* di Aaron Copland, la suite di Giuseppe Mazzamuto *Times Square*, per quattro percussionisti e orchestra di fiati, e le *3 Danze brasiliane* del compositore di origini siciliane Camargo Guarnieri.

In occasione del 400° Festino di Santa Rosalia, e rispondendo all'appello lanciato in tal senso dal Sindaco della nostra città, la Fondazione propone infine la prima rappresentazione assoluta dello spettacolo di Giuseppe Moschella, che avrà come interprete il duo Moschella&Mulé, Rosa Rosae "La Santuzza", incentrato su vari aspetti della biografia della Santa e del rapporto con la sua città. Tra i protagonisti la cantante Valeria Milazzo e la coreuta Francesca Migliore, mentre le musiche di scena sono composte e dirette da Valeria Milazzo e Riccardo Scilipoti, impegnato anche alla guida del Piccolo Coro di Voci Bianche della Fondazione e dell'Orchestra Sinfonica Siciliana.

Prof. Dario Oliveri

Aw Pmi

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana Via Turati, 2 - 90139 Palermo tel. 091. 6072511/fax 091/581875